

# SESTO SAN GIOVANNI

**IL CRONOPROGRAMMA**

PROGETTO ESECUTIVO CONSEGNATO ENTRO MAGGIO  
 RIAVVIO DEGLI INTERVENTI MANCANTI A GIUGNO  
 CONCLUSIONE PREVISTA PER L'ESTATE DEL 2019



## Metrò fino a Cinisello Una data per ripartire

*I Comuni interessati dall'opera hanno incaricato Mm di affidare i lavori alla nuova società appaltatrice*

di LAURA LANA

- SESTO SAN GIOVANNI -

**OLTRE UN ANNO** di stop, per il fallimento della ditta appaltatrice e per la necessità di una variante e di un rifinanziamento. Oggi il prolungamento della linea della metropolitana ha finalmente un nuovo cronoprogramma: riavvio dei primi lavori a marzo, presentazione e approvazione del progetto esecutivo entro maggio ed esecuzione di tutti gli interventi con la conclusione del cantiere prevista per l'estate del 2019.

**IERI** Metropolitana Milanese è stata infatti incaricata di riavviare l'iter procedurale per aprire a giugno le lavorazioni principali mancanti, che nell'arco di due anni porteranno alle due fermate di Restellone e Bettola, oltre a un sistema di parcheggi costituito da 2.500 posti auto per assicurare le esigenze di interscambio. «L'impresa c'è e aveva dato disponibilità a subentrare nel cantiere. Regione Lombardia aveva chiesto al Cipe di finanziare non solo un pezzo ma tutta l'opera con uno stanziamento di oltre 23 milioni di eu-



**URGENZA**  
L'assessore Edoardo Marini: «Abbiamo chiesto a Mm i progetti esecutivi»

ro - ha spiegato Edoardo Marini, assessore all'Urbanistica di Sesto San Giovanni -. Abbiamo chiesto che non si attendano i mesi necessari alla formalizzazione da parte del Cipe, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ma che la società MM inizi già la progettazione esecutiva delle opere mancanti». Il prolungamento della linea ros-

sa, per 1,9 chilometri, è stato così riattivato in un tavolo che ieri ha visto i Comuni di Milano, Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni e Monza, la Città metropolitana e Regione Lombardia, che hanno dato mandato a MM di procedere all'affidamento dei lavori al nuovo appaltatore. «Finalmente po-

trà ripartire un progetto essenziale per la costruzione di un'infrastruttura molto attesa dai cittadini del Nord Milano - dichiarano i sindaci Siria Trezzi, Monica Chitto, Roberto Scanagatti -. Non solo comporterà un eccezionale miglioramento della mobilità e del trasporto pubblico, ma contribuirà anche alla coesione di tutta l'area metropolitana».

**NOVITÀ** anche per la M5 a Monza. Grazie al contributo economico di tutti gli enti - 75mila euro Regione e Comune di Milano, 15mila Comune di Cinisello e di Monza - il 30 dicembre è stato formalizzato a MM l'incarico per la realizzazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica del prolungamento dalla stazione Bignami all'ospedale San Gerardo di Monza, passando da Villa Reale e attraversando il Comune di Cinisello, e da San Siro a Settimo Milanese. Lo studio servirà per avviare la progettazione vera e propria, finanziata con 16 milioni dal Patto per Milano siglato a settembre tra Governo e Comune di Milano.

laura.lana@ilgiorno.net

**FOCUS****L'accordo**

Il cantiere per prolungare la linea 1 della metrò è fermo da oltre un anno. Ai suoi margini è anche cresciuta una piccola baraccopoli (foto sotto). Ora l'accordo tra Comuni e Regione permetterà di riavviare i lavori e completare i quasi due chilometri del tratto e le fermate di Bettola e Sesto Restellone.



**FREDDO** Il cancello d'ingresso della Papa Giovanni XXIII

**CINISELLO** GUASTO ALL'IMPIANTO DELLA PAPA GIOVANNI XXIII, I PICCOLI IN CLASSE COL CAPPOTTO

## Caldaia in tilt, i bambini della materna al gelo

- CINISELLO BALSAMO -

**DOPO QUELLA** di Cusano Milanino della scuola Zanelli, è toccato alla caldaia della scuola dell'infanzia di Cinisello Balsamo Papa Giovanni XXIII fare i capricci e creare qualche problema alle famiglie nella mattinata di ieri. Al rientro in aula dopo il weekend, gli operatori scolastici e le maestre hanno trovato i locali ghiacciati: l'impianto di riscaldamento infatti era andato in blocco.

«Il mal funzionamento - spiega un comunicato del Comune - è imputabile ad una mancan-

za di pressione visto che la caldaia è stata sostituita lo scorso mese di luglio. Ai genitori è stata lasciata la decisione se lasciare i bimbi a scuola o riportarli a casa, tuttavia già alle 9 la caldaia era già nuovamente funzionante».

**QUALCUNO** è entrato in classe, con cappotto, sciarpa e guanti; altri genitori invece hanno preferito portare a casa i propri figli, non senza lamenti. Solo lo scorso settembre, dopo le vacanze estive, mamme e papà avevano trovato alcune aule chiuse e alcuni spazi comu-

ni della struttura inaccessibili, per «colpa» degli interventi di manutenzione richiesti dal Comune.

«Dispiace per il disguido che si è verificato - commenta Letizia Villa, assessore alle Politiche Educative -. Fortunatamente tutto si è risolto in modo tempestivo e comunque si è dato ordine alla ditta di mantenere accesa la caldaia in modo continuativo anche durante la notte, proprio per poterne verificare il corretto funzionamento dopo l'intervento della mattina».

Andrea Guerra